

CONTIENE I.R.

Anno XIX - n. 8

**Settembre 2025**



Mensile dell'Azione cattolica trentina - Aut. Trib. Trento nr. 768 del 23/05/1992 - Sped. in AP fil. Trento D.L. 353/2003 Poste Italiane S.p.A.  
Conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB Trento - Dir. Resp. Alessandro Cagol - Via Borsieri, 15 - 38122 Trento



# **Camminiamo Insieme**

**Mensile dell'Azione cattolica trentina**

**PRENDI  
il largo**

# Sommario

|                          |                                                    |    |
|--------------------------|----------------------------------------------------|----|
| <b>Editoriale</b>        | In Cristo siamo “semi di Pace e di Speranza” ..... | 3  |
| <b>Condividere</b>       | Donne nella Bibbia, per una storia nuova .....     | 4  |
| <b>Cammini Formativi</b> | “Signore, è bello per noi essere qui!” .....       | 5  |
|                          | Sussidi Ac per la preghiera personale .....        | 7  |
|                          | “Alta definizione” .....                           | 8  |
|                          | I sussidi Giovanissimi e Giovani .....             | 9  |
|                          | “C’è spazio per te” .....                          | 10 |
| <b>Vita di Ac</b>        | Fuori Porta: abitare e costruire comunità .....    | 11 |
|                          | Giovani, pellegrini di speranza .....              | 12 |
| <b>Volti di Ac</b>       | In ricordo di Franca .....                         | 13 |
| <b>Il libro</b>          | Per la cura dell’anima .....                       | 14 |
| <b>Agenda di Ac</b>      | Appuntamenti di ottobre .....                      | 15 |

Con inserto:

**Itinerario di spiritualità 2025/2026**

**“Condividere: donne nella Bibbia per una storia nuova”**

Foto di copertina:

**Il murale in onore di Pier Giorgio Frassati  
fatto dai ragazzi del Grest a Volano**

## Azione Cattolica Italiana Diocesi di Trento

Via Borsieri, 15 - 38122 Trento

tel. 353 4500036

(anche WhatsApp e Telegram)

mail: [segreteria@azionecattolica.trento.it](mailto:segreteria@azionecattolica.trento.it)

## Apertura al pubblico

Martedì: 9.00-12.00 e 14.00-18.00

Venerdì: 9.00-12.00

## Seguici su



[www.azionecattolica.trento.it](http://www.azionecattolica.trento.it)



[azionecattolikatrento](https://www.facebook.com/azionecattolikatrento)



[azionecattolikatrento](https://www.instagram.com/azionecattolikatrento)



Azione Cattolica Trento



AcTrento (canale pubblico)

Chiusura in redazione

**17 settembre 2025**

Progetto grafico

Publistampa Arti grafiche

Stampa

Nuove Arti Grafiche



Carta proveniente  
da foreste correttamente  
gestite e altro materiale  
controllato.

## **In Cristo siamo “semi di Pace e di Speranza”**

Siamo, nuovamente, ai nastri di partenza di un anno pastorale e associativo, i primi messaggi iniziano a girare sui gruppi WhatsApp e qualche timido *“allora ci troviamo?”* ci è stato chiesto, ma forse in noi manca quel di più per ricominciare e nuovamente metterci in gioco.

Sentiamo la fatica delle relazioni all'interno del gruppo e con il parroco, la freddezza della comunità verso proposte che implicino un coinvolgimento e un impegno più continuativo, e poi tutti hanno i loro impegni e – anche se fosse – *“non vengo certo a impegnarmi con l'Azione cattolica!”*.

E poi siamo sempre meno, siamo anziani, siamo, siamo... siamo noi! Questi siamo noi: quelli pochi, quelli acciaccati, quelli che non si limitano a scrivere la mail o mandare un messaggio, ma ancora vanno a suonare al parroco per chiedergli *“cosa ne pensi se provassimo a...”*, sapendo che più che un *“mah non so, vediamo, è presto... devo prima convocare il Consiglio pastorale”* non avranno come risposta.

Ma intanto ci credono e ci provano.

E così – mentre tutto questo ti gira attorno e dentro – ti ritrovi nella posta Camminiamo Insieme, bello e colorato, con i racconti dell'estate, con i primi accenni per il prossimo anno, con la riflessione di don Giampaolo, i racconti delle esperienze estive dei ragazzi e dei giovani, e poi – guarda che bello! – l'itinerario di spiritualità al femminile, i nuovi sussidi con le loro proposte e novità.

E allora si riaccende il desiderio di essere parte, di essere coinvolti nuovamente, che ti porta a chiamare, a raccontare il bello di un'esperienza associativa, un cammino di fede, una rete di relazioni intrecciate e costruite negli anni e in tanti anni.

Ci lasciamo coinvolgere perché il bene che possiamo fare spetta a noi farlo.

Ci lasciamo nuovamente trasfigurare da un Amore che sa prendere la nostra umanità, con i nostri acciacchi e i nostri limiti, per farci diventare, *ancora*, segni di pace e di speranza.

*Buon cammino!*

**«Ci vogliono talvolta anni prima che l'albero dia i suoi primi frutti, anni che coinvolgono un intero ecosistema nella continuità, nella fedeltà, nella collaborazione e nell'amore, soprattutto se quest'amore diventa specchio dell'Amore oblato di Dio». (Papa Leone XIV, Messaggio per la XX Giornata per la Custodia del Creato)**

*Fabiola*



Condividere

## Donne nella Bibbia, per una storia nuova

**Questo il titolo e tema dell'itinerario di spiritualità di quest'anno, per giovani e adulti di Azione cattolica e per tutti gli amici o simpatizzanti che desiderano sostare sulle pagine della Parola del Signore.**

Il verbo “condividere” può avere due significati: il primo riguarda i beni materiali che vengono dati in parte a chi si trova nel bisogno e il secondo è partecipare alle gioie e alle sofferenze, alle speranze e ai progetti di chi è parte della propria comunità umana o di fede. Gesù ha condiviso la vita di noi tutti.

Nella Bibbia non incontriamo solo uomini che condividono il progetto di Dio, ma anche donne. Regine e schiave, figlie e mogli, matriarche e guerriere, profetesse e prostitute: tante figure femminili sono protagoniste del racconto biblico, ma salvo rare eccezioni il loro ruolo e la loro storia si perdono nell'anonimato, contrariamente a quanto accade con le gesta dei protagonisti maschili.

Cercherò di restituire a queste “eroine” una voce che sappia risuonare interessante e sapida anche per le donne e gli uomini di oggi.

Parlerò di donne che hanno fortemente creduto alla loro vocazione e si sono battute, anche a rischio della vita, in favore del popolo, fiduciose nell'aiuto di Dio e nella sua ricompensa: parlerò di **Eva**, la prima donna nel progetto di Dio, e di **Sara**, la moglie sterile che dopo gli anni amari vede il “sorriso di Dio”; parlerò della guerriera **Giuditta**, donna atipica capace di superare i limiti socialmente stabiliti, e di **Rut**, l'amica che condivide... I loro volti, segnati dal riso e dal pianto, dalla lode e dal lamento, dalla



forza e dall'astuzia, parlano per tutte le anonime donne della Bibbia, autorevoli e dimenticate, sapienti e tenute in disparte. Incontrarle e conoscerne la storia è un'autentica sfida per noi.

Anche negli Esercizi spirituali in Quaresima (da venerdì 20 a domenica 22 marzo) suor Chiara Curzel ci aiuterà a conoscere alcune prime discepole di Gesù, le **donne cristiane dei primi secoli**.

Le Giornate di spiritualità avranno due forme: due appuntamenti il sabato pomeriggio dalle ore 14.30 alle ore 17.30 a Rovereto in ottobre e a Mezzocorona a febbraio; altri due di sabato ma tutto il giorno, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 in Seminario a Trento, con pranzo condiviso. L'itinerario è proposto da Azione cattolica diocesana e Scuola Diocesana di Formazione Teologica ed è rivolto a giovani e adulti interessati ad intrecciare Parola e vita, preghiera e discernimento, approfondimento personale e confronto comunitario.

*don Giampaolo*

## **“Signore, è bello per noi essere qui!”**

**Questa frase è quella di Pietro rivolta a Gesù sul monte (Mt 17,4a) dove il Signore mostra la sua Gloria dopo aver dato l'annuncio della sua prossima passione e morte e risurrezione.**

È la frase che anche noi vogliamo pronunciare e attualizzare in questo secondo anno degli Orientamenti per il Triennio 2024-2027 dell'Azione cattolica italiana. È la frase che vogliamo vivere in questa ultima parte del Giubileo, che ci sprona ad essere *pellegrini di speranza* senza confondere questa virtù con un facile ottimismo, anzi è atteggiamento quotidiano che ci “ancora” alla Parola di Dio, che ci presenta il campo da gioco in cui la nostra fede si mette alla prova, cioè il confronto (e a volte scontro) tra progetti umani e progetto di Dio.

La narrazione della Trasfigurazione di Gesù è la risposta al timore dei tre apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, che ci rappresentano tutti quando le nostre aspettative possono non corrispondere a quelle di Dio e di come i suoi criteri non sono i nostri criteri. Le incertezze del tempo presente, piuttosto che farci dubitare dei progetti di Dio, dovrebbero spingerci a metterci sempre più in sintonia con essi: dove i programmi umani paiono fallire, i piani di Dio possono essere un punto di riferimento più solidale con l'umanità e un cammino effettivamente percorribile.

Spesso noi agiamo d'istinto, con la pancia, o secondo l'opportunità del momento, o con la sola intenzione di non perdere la considerazione degli altri. Il Signore agisce al di là di queste logiche: per questo i piani di

Dio ci resteranno sempre incomprensibili se non accettiamo, nella fede, di utilizzare la sua logica, il suo pensiero. Immaginare e progettare la nostra vita e quella delle nostre comunità non è inutile.

Il Signore non viene a sostituirsi a noi, ma a consigliarci e a guidarci: non desidera buttare all'aria le nostre vite, ma suggerirci nuove vie per viverle. La trasfigurazione di Cristo è uno squarcio sui progetti di Dio e una spinta di fiducia e speranza per i discepoli: la fatica di cambiare le proprie aspettative su Gesù ha un senso, cioè il raggiungimento dell'autentica figliolanza divina. Sempre più persone, nel nostro Paese, vedono il presente e il futuro con tinte molto fosche: per alcuni, il presente è talmente compromesso da non riuscire ad immaginare un futuro... quando abbiamo una vita fatta di frustrazioni, ci piace vedere i sogni degli altri andare in frantumi. La fede, invece, dovrebbe spingerci a essere creativi e creatori, disposti a spendere energie per camminare sulle vie sempre originali del

lo Spirito Santo: è la Rivelazione anticipata dalla Trasfigurazione, ciò di cui abbiamo bisogno.

### **Delega o affidamento?**

Faccio un esempio. Mettiamo il caso che, un giorno, io abbia bisogno di consultare un medico perché ho sintomi che mi fanno pensare di aver contratto una malattia.



Due sono i modi con cui posso mettermi nelle sue mani. Il primo modo è quello della delega: che faccia lui, visto che è il suo mestiere, senza annoiarmi o interpellarmi; spetta a lui, infatti, trovare la soluzione. Il secondo modo è quello dell'affidamento: "mi dica quello che devo fare, dottore, e se, per guarire, devo cambiare stile di vita, allora lo farò". Capiamo bene come il primo modo sia una pura illusione inefficace: non basta chiedere semplicemente che gli altri "facciano il loro lavoro". Il secondo modo, invece, può ottenere i risultati sperati, in un percorso di collaborazione capace di trasfigurare la vita. Insieme i tre discepoli e Gesù sono saliti su quel monte e insieme sono chiamati a ridiscendere. Accompagnati dal Medico celeste, dobbiamo tornare insieme in mezzo al mondo e trasfigurarci affidandoci alla Parola di Colui che si è trasfigurato. La fede è adesione e partecipazione al progetto di Dio.

«Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando quando una nuvola luminosa li avvolse con la sua ombra. Ed ecco una voce che diceva: «Questi sono i miei figli prediletti, nel quale mi sono compiaciuto. Ascoltatelo». All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò e, toccatili, disse: «Alzatevi e non temete». Sollevando gli occhi non videro più nessuno, se non Gesù solo. E mentre discendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, finché il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

## Il progetto di Dio

Non risponde a quella logica di progresso che porta sempre al successo. Non risponde neppure a quella logica secondo cui il singolo è tranquillamente sacrificabile per il vantaggio della comunità. Il sacrificio lo affronto perché ho intravisto in Dio la reale possibilità di risurrezione e di salvezza.

La frase di Pietro "Signore, è bello per noi essere qui!" non corrisponde alle logiche che ho ora accennato. Alla luce di come si è svolta la storia di Gesù, significa progettare la propria vita secondo la Pasqua, mettendo nel giusto ordine i fini e i mezzi della propria esistenza. I fini sono la manifestazione dell'amore di Dio nella nostra vita e la salvezza della nostra identità più autentica. Tutte le altre scelte che facciamo sono mezzi per realizzare questi fini fondamentali.

La trasfigurazione di Gesù è al tempo stesso rivelazione della gloria/amore del Padre e manifestazione della vera identità del Cristo: a ciò egli ha orientato la sua vita e così possiamo fare anche noi che abbiamo scelto di seguirlo.

Concludo con le ultime frasi tratte dagli Orientamenti per questo triennio: «sul monte i discepoli ritrovano sé stessi; le loro fragilità e i loro desideri vengono circondati da una nuova luce e il loro sguardo rivela l'autentica bellezza che salva il mondo: l'amore che condivide il vissuto degli uomini, le tristezze e le angosce, le gioie e le speranze. Questa speranza trova fondamento e vitalità nello stare lì, nell'incontro con la bellezza del volto di Cristo e nell'ascolto della sua parola, per poi scendere dal monte e condividere la luce di Gesù Risorto nell'ordinarietà delle nostre esistenze».

*don Giampaolo*

## Sussidi Ac per la preghiera personale

**L'Azione cattolica ha una lunga tradizione di accompagnamento formativo sia per i gruppi, sia per la preghiera personale.**

I testi per la meditazione ruotano attorno alla Parola di Dio e in particolare al Vangelo della domenica, con proposte dedicate ad ogni età; sono inviati con spedizione postale gratuita ai soci aderenti e si possono acquistare presso la sede diocesana o nelle librerie come regalo ad amici, parenti e persone care.

**Il Settore Adulti** offre il testo per la preghiera personale ***“Signore, è bello per noi essere qui!”***, che diventa quest’anno «un sussidio personale che invita a ritagliarsi quotidianamente un momento di raccoglimento, per accostarsi al Vangelo della domenica e lasciarsi guidare da esso nel corso della settimana», come spiegato a pagina 93 del sussidio per la formazione di gruppo adulti 2025/2026 ***“Alta definizione”***. Preparato da un’apposita commissione di adulti per adulti, per offrire ogni giorno un momento e uno spazio di

raccoglimento attorno al Vangelo con il metodo verità-invito-promessa, che scopriremo insieme (*vedi specchietto*).

**Il Settore Giovani** propone ai giovani il sussidio ***“Una vita ad alta frequenza”***: un unico testo personale per tutti i Tempi forti, per intrecciare il percorso del gruppo con l’accompagnamento della preghiera personale quotidiana.

Ai Giovanissimi (15-18 anni) è proposto il sussidio ***“E credici!”***, un taccuino personale che approfondisce i Vangeli proposti dal cammino formativo di gruppo. Con spunti artistici, letterari, musicali e video, e un planning settimanale, utile per creare una piccola “regola di vita”, e due schede per vivere Avvento/Natale e Quaresima/Pasqua.



**L'Acr** ogni anno predispone per bambini e ragazzi (e le loro famiglie) il colorato e dinamico calendario ***“InFamiglia”*** e i sussidi di preghiera personale per fasce di età nel Tempo di Avvento/Natale (***“Fai spazio alla Luce. In cammino con Maria”***, madre di Gesù e dell’umanità) e Quaresima/Pasqua (***“Tra Terra e Cielo. Sui passi di Mosè”***, guida e custode del popolo, della Parola e della presenza di Dio nella storia).



**V**erità che invita a credere in tutto ciò che è scritto in questa Parola e in questa vita.  
**I**nvito che lascia l'essere l'ascolto della Parola del testo, riporta l'unità di Dio, che la possibilità di lasciarsi coinvolgere dalla Parola, iniziando un cammino.  
**P**romessa che porta l'immagine della nostra vita, poiché la Parola ascoltata diventa impegno concreto nella vita quotidiana.

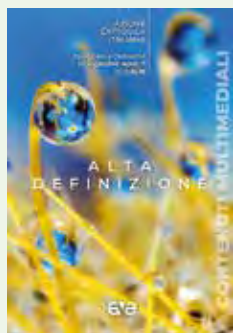
**La proposta è integrata dai contributi offerti dai social ACI e del Settore Adulti nazionale:**

- al sabato ***“Artèparola”*** per meditare la Parola della domenica ispirati dall'arte;
- ogni domenica ***“Così come sei”*** - il commento al vangelo della domenica di uno degli assistenti nazionali - e ***“Parole di Pace”*** - citazioni dalla letteratura per una cultura di pace.

**Il percorso per gruppi adulti offerto dall'Ac ci sostiene nella crescita personale e nella ricerca di Dio, aiutandoci ad accogliere la vita così com'è senza la pretesa di “raddrizzarla”.**

È difficile oggi essere adulti autonomi e responsabili, perché spesso siamo messi in discussione da nuove proposte culturali, visioni del mondo che diventano prevalenti e dominanti. Il sussidio si propone di formare *discepoli missionari* che sappiano coltivare la speranza, utilizzando approcci non banali, ma significativi alla luce del vangelo.

La proposta formativa del Settore adulti è sostenuta da una precisa metodologia, che si può sintetizzare nella dinamica Vita - Parola - Vita, che indica la via per intrecciare la fede e la vita. La struttura, elaborata già da alcuni anni, ci rende familiare il testo e risponde alla peculiarità della spiritualità laicale. Il nucleo del metodo chiede uno sguardo contemplativo sulla vita, vita che viene ricompresa alla luce della Parola e torna ogni volta rigenerata nelle trame del quotidiano.



**Vengono proposte quattro tappe, più una intergenerazionale, che non sono un percorso unitario e univoco: ognuna è un nucleo a sé e possono pertanto essere utilizzate tutte o in parte, nella sequenza che si ritiene più rispondente**

**ai bisogni del proprio gruppo. Il materiale proposto è davvero ricco e vario e permet-**

**te un'ampia scelta e personalizzazione, supportato anche da approfondimenti, articoli, spunti, video, esperienze presenti online, a cui si accede facilmente tramite QR code. Quest'anno è stata realizzata anche una mappa, in formato manifesto, che ci permette di avere un colpo d'occhio sui contenuti del testo e ci presenta in modo sintetico le tappe, per favorire la scelta condivisa del percorso. Per approfondire ciascun tema viene inoltre offerto un focus, per allargare il nostro sguardo oltre la parrocchia. I temi riguardano l'identità di genere, il nostro corpo e la sua dimensione sessuale, i ritmi imposti dal lavoro e la crisi della partecipazione democratica.**

L'icona biblica che ci accompagnerà è il testo della Trasfigurazione, che ci invita a non cercare un altrove in cui stare, ma ad abitare la vita con i suoi dolori e contraddizioni. È quanto succede anche a San Paolo sulla via di Damasco: abbagliato dalla verità rivelatagli dal Risorto, dovrà lasciarsi guidare da Barnaba per capire, e proprio i brani delle sue lettere e la sua storia ci guideranno nelle tappe proposte.

Come si vede, il testo è un contenitore molto ricco, che merita la nostra attenzione; tutti argomenti toccano da vicino la vita di ciascuno oggi.

*Paola (AC di Cloz)*

## I sussidi Giovanissimi e Giovani

A settembre si respira aria di nuovi inizi, ricomincia la scuola, si ritorna alla routine e riprendono i vari impegni, tra cui gli incontri dei giovanissimi e dei giovani!

Per la programmazione dell'anno associativo 2025-26 l'Ac nazionale propone un sussidio per il settore Giovanissimi (15-18 anni), *Non ci credo!*, e uno per il settore Giovani (19-30 anni), *Passaggi di stato*.



Il sussidio *Non ci credo!* è ispirato all'esortazione evangelica "Signore, è bello per noi essere qui" (Mt 17, 1-9) e invita a riconoscere la bellezza della presenza di Dio nella quotidianità con stu-

pore. Il percorso è diviso in quattro tappe: **Connessioni**, per riscoprire i legami autentici, **Docilità**, per accogliere con fiducia ciò che ci è donato; **Potere**, per riflettere su responsabilità e servizio; **So-**  
**spensione**, per abitare il silenzio e l'attesa.



La guida *Passaggi di stato* riprende l'icona biblica dell'anno associativo della Trasfigurazione e la declina nella vita dei giovani, che sono chiamati ad attraversarne le varie fasi come

occasioni di *trasfigurazione*.

Il cammino si sviluppa attorno a cinque monti della Bibbia, luoghi simbolici in cui fare esperienza di Dio, e si sofferma sui concetti di **mobilità, restanza, silenzio, parole, attrazione, somiglianza, terra, cielo, incompiutezza e progettualità**. Vengono proposti anche materiali online, attività, videotestimonianze, laboratori e collegamenti a libri, canzoni e film per approfondire i temi trattati.

A conclusione di ogni modulo è stato aggiunto uno spazio di preghiera ispirato alla spiritualità di Pier Giorgio Frassati.

Buon inizio del cammino associativo a tutti i gruppi!

Alessandro e Silvia  
(Ac Volano)



PASSAGGI DI STATO

MOBILITÀ E RESTANZA

**La proposta formativa dell'Azione cattolica dei Ragazzi per il nuovo anno associativo 2025/2026 ha per tema la Stazione Spaziale Internazionale (ISS).**

La Stazione Spaziale Internazionale è un grande laboratorio in orbita attorno alla Terra, a circa 400 km di altitudine. Il progetto nasce su proposta degli Stati Uniti d'America che, nel 1984, hanno invitato le altre nazioni alla costruzione di un laboratorio spaziale con equipaggio permanente. La missione inizia nel 1998 ed è il frutto della collaborazione di 15 paesi tra cui l'Italia.

È una metafora concreta di quanto si può andare lontano lavorando tutti assieme. La proposta formativa ha come punto di riferimento il ragazzo e le sue necessità, per questo i sussidi sono divisi per età in modo da adeguarsi meglio alle varie esigenze della crescita e della sensibilità.

L'icona biblica che sostiene questo cammino è il Vangelo della Trasfigurazione, in Matteo 17, 1-9: la trasfigurazione di Gesù in Elia e Mosè davanti ai discepoli è un invito a vivere l'incontro con lui come un'esperienza che cambia la vita e scuote nel profondo. Dopo che abbiamo fatto esperienza di Gesù non siamo più gli stessi. Così anche per i bambini e i ragazzi: nel vivere l'esperienza del gruppo, scopriranno la bellezza di essere compagnia, come una squadra di astronauti che si unisce per affrontare una missione spaziale, in cui ognuno può trovare un posto.

Condividere insieme la vita a 400 km dalla Terra vuol dire cambiare il proprio punto di vista per scoprire che... c'è spazio anche per te! Prepariamoci per questa nuova avventura.

Marco



**Questi sono i sussidi per fasce d'età:  
Guida Piccolissimi 3/5 anni  
riscoperta del Battesimo**

- 1. per bambini 6-8 anni - Battesimo e Riconciliazione**
- 2. per ragazzi 9-11 anni - Battesimo ed Eucaristia**
- 3. per ragazzi 12-14 anni - Battesimo e Confermazione;**

Completano questi testi un calendario (*InFamiglia*), che da quest'anno è mensile invece che settimanale, e uno strumento per la formazione degli educatori (*Work in progress*).

Il "pacchetto" comprende anche un racconto (*C'è spazio per te! La storia*) che immagina cosa succederebbe se sulla Stazione Spaziale Internazionale arrivasse un gruppo di ragazzi incaricati di una missione segreta e misteriosa.



## Fuori Porta: abitare e costruire comunità

**Il 20 luglio scorso si è concluso il Campo nazionale del Settore Adulti presso il Centro Vacanze Oasi Carpineto (Ascoli Piceno).**

I quattro giorni vissuti al campo sono stati intensi, ed è sembrato molto semplice vivere la comunità in quel luogo privilegiato, anche se il tema ci invitava a portare al di fuori – *Fuori Porta* appunto – la comunità. Il tema si inserisce negli Orientamenti 2024-2027, incentrati sulla “cultura dell’abbraccio” che, come ci ricorda il Santo Padre Francesco, è la via della vita: quell’abbraccio che manca, che salva e trasforma.

Abbiamo riflettuto in particolare su come l’adulto debba abitare e costruire le comunità: ecclesiale, civile, sociale e digitale. Al contrario di ciò che succede nella vita concreta, in cui prima si costruisce poi si abita, la comunità deve *essere abitata* per poter *essere costruita*: bisogna volerci stare dentro, evitando il rischio dell’ansia costruttiva (cioè costruire qualsiasi cosa, anche l’inutile) e dell’ansia restaurativa (cioè seguire solo il “si è sempre fatto così”).

Il verbo che accompagnerà il prossimo anno associativo è “*condividere*”, sinonimo di “vivere in comunità”. I vice-adulti nazionali, Paola Fratini e Paolo Seghedoni, hanno sottolineato che la responsabilità che ci assumiamo per creare comunità deve essere personale, condivisa e relazionale. L’adulto è chiamato ad *abitare* le relazioni che costruisce con i coetanei e con le altre generazioni, e ad ac-



cettare i tempi dell’altro, in una società che invece ci addestra alla paura e ci spinge a un atteggiamento di difesa. Pierluigi Vito, giornalista di Tv2000, ci ha parlato del sovraccarico cognitivo, per cui ci raggiungono un numero

sproporzionato di informazioni, tanto da non essere in grado di fare una scelta e/o di prendere una posizione. Solo insieme possiamo sostenere tale sovraccarico, reciproci samaritani in questa era digitale. Mons. Palmieri, arcivescovo di Ascoli Piceno, ci ha richiamati alla Chiesa accogliente degli Atti degli Apostoli: riunire tutti, anche quelli scomodi e lontani, ascoltare la Parola, ascoltarsi reciprocamente, ascoltare i segni dei tempi e fare discernimento della volontà di Dio. Notarstefano, il presidente nazionale, ci invita ad uscire dalla giostra da cui si guarda come spettatori, per entrare nell’ottovolante delle trasformazioni, anche se ci creano una dose di vertigine e una dolorosa coscienza del cambiamento. Ci ha incoraggiato ad abitare la complessità del nostro tempo, ad empatizzare con le sue ferite e ad accogliere le differenze, il pluralismo. Questa complessità esige la comunità, richiede la tessitura di alleanze, che facciano emergere il bello che c’è e che sappia interpretarlo.

*Lucia e Paola*

## Giovani, pellegrini di speranza

**Dal 27 luglio al 3 agosto abbiamo vissuto il Giubileo come pellegrini alla ricerca della speranza, guidati dalla figura di Pier Giorgio Frassati, un giovane cristiano come noi. Dalla via Francigena alla Porta Santa, verso il Papa e migliaia di giovani da tutto il mondo, non ci siamo mai fermati lungo il nostro cammino.**

A 25 anni dall'ultimo Giubileo ordinario, anche questa volta non è mancata l'occasione del più grande raduno di giovani da tutto il mondo. Noi dell'Azione cattolica di Rovereto e Volano abbiamo avuto la fortuna di partecipare a questo evento eccezionale, che non potevamo farci scappare!

La Pastorale giovanile della Diocesi di Trento ha organizzato un pellegrinaggio per i giovani trentini, sulle orme di Pier Giorgio Frassati. Dopo un lungo viaggio in pullman, i primi giorni abbiamo camminato lungo tratti della via Francigena, fino a raggiungere il Vaticano a piedi. Il cammino ci ha portati ad attraversare la Porta Santa della Basilica di San Pietro, un passaggio rituale che ha reso concreto il nostro essere pellegrini durante l'anno giubilare. E sempre in cammino, partendo dall'oratorio di Centocelle dove abbiamo ricevuto accoglienza, siamo arrivati a Tor Vergata ad incontrare giovani pellegrini da tutto il mondo, mossi dalla propria fede, dalla voglia di mettersi in gioco e di scoprire la propria speranza.

In mezzo a un milione di giovani abbiamo finalmente incontrato Papa Leone XIV, che ha celebrato la veglia serale e la Santa Messa il mattino seguente. Il Papa

ci ha ricordato l'importanza dell'amicizia come "cammino per la pace" e ci ha invitati ad aspirare sempre a cose grandi, con entusiasmo e speranza.

Trascorsa la notte a Tor Vergata, sotto le stelle e un po' di pioggia, abbiamo ripreso il nostro cammino, questa volta di ritorno verso casa. Consapevoli di vivere in un continuo pellegrinaggio, lungo un sentiero che anche attraverso fatiche e inciampi ci mette in moto per continuare a crescere, rassicurati dalla presenza di Gesù che ci accompagna nei volti di chi ci sta accanto. Con profonda gratitudine per aver vissuto un'esperienza che non dimenticheremo, ci teniamo a ringraziare il gruppo regia della Pastorale giovanile, che ha lavorato per rendere possibile tutto questo; il vescovo Mauro, che ci ha accompagnato su ogni sentiero, arricchendo le nostre giornate con le sue parole; don Mattia, con la sua preziosa e instancabile guida, e tutti i preti che ci hanno supportato e aiutato a trovare risposte alle nostre domande.

Ma il Giubileo non finisce qui: ci vediamo il 28 dicembre per concludere l'Anno Santo tutti insieme!



*Gianluca e Valeria  
(Ac Rovereto e Volano)*



**Franca Tomasetti ci lasciati il 3 agosto scorso, dopo una breve malattia incurabile.**

Era associata nel gruppo di Azione cattolica di Mezzocorona e Roveré della Luna. Il suo essere Azione cattolica lo ha praticato principalmente nella scuola, con la sua mansione di insegnante. Come disse bene il nostro diacono Enzo al suo funerale, citando la poesia di Giacomo Leopardi: «Sempre caro mi fu quest'ermo colle e questa siepe che da tanta parte dell'ultimo orizzonte il guardo esclude»... Cosa avrà pensato Franca, quando spiegava questi versetti ai suoi studenti? Oltre quella siepe, oltre la soglia della morte, che cosa si aspettava di trovare? Certo, con la sua fede forte e determinata, per lei oltre quella siepe c'era la vita eterna, nell'incontro col suo Signore, che disse «Chi crede in me, anche se muore, vivrà!» (Gv 11,25).

Franca è stata una persona che partecipava assiduamente agli incontri di Azione cattolica intervenendo spesso nel dibattito con argomenti appropriati di fede, anche talvolta abbastanza severi, come era il suo modo di essere.

Dopo il pensionamento ha fatto parte del Consiglio Parrocchiale di Roveré della Luna e del Consiglio Diocesano.

Si è dedicata con costanza alla sua chiesa tenendola in ordine e abbellendola con tanti fiori.

Oltre a questo, collaborava come volontaria nell'ufficio parrocchiale e prendeva parte alle iniziative della comunità cristiana del suo paese.



Se nella sua vita ascoltava assiduamente la parola di Dio, ora che è in Cristo può godersi la realizzazione di tutte le sue promesse.

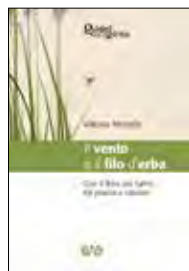
Per il marito, per i suoi cari e per noi amici di Azione cattolica ti chiediamo che da lassù, cara Franca, tu possa aiutarci, anzi insegnarci, a superare il dolore del distacco per sentirti ancora vicina, non con il corpo, ma spiritualmente.

Da parte nostra noi la ricorderemo affidandola al Signore con la preghiera e pensando a lei con tanto affetto e riconoscenza.

*il gruppo di Mezzocorona  
e Roveré della Luna*



**In questo numero proponiamo due assaggi delle ultime novità dell'editrice Ave, disponibili per il prestito (o per l'acquisto, come regalo) nella nostra biblioteca associativa.**



### **Salmi, tra poesia e preghiera**

Nel testo *"Il vento e il filo d'erba"* Vittorio Noccia – dapprima impegnato nell'arte poetica e poi orientatosi su temi di ispirazione religiosa – prova a rendere

i Salmi in poesia, facendo rivivere i testi sacri dentro la propria esperienza personale.

Nella Prefazione del testo Claudio Giu-liodori afferma: «Nei 150 componimenti poetici scaturiti dalla fede del popolo d'Israele si possono cogliere tutte le sfumature e le vibrazioni dell'animo umano nella sua ricerca appassionata di Dio e nel dialogo con lui». Il titolo considera la precarietà dell'erba, che è simile alla fragilità dell'animo umano, e la speranza che la forza del vento dello Spirito ci prenderà per mano.

Come scrive Papa Francesco, «i Salmi non sono nati a tavolino ma nascono dal vivo dell'esistenza. Perregarli dobbiamo essere quello che siamo nella nostra vita piena di problemi, fatica e incertezza. Come in ogni sinfonia vi sono vari "movimenti", così nei salmi vi sono vari generi di preghiera: lode, ringraziamento, supplica, lamenti, narrazione, riflessione sapienziale». Un'operazione molto personale e molto efficace.



### **Narrare per il bene dell'uomo**

L'editrice Ave ha pubblicato un "piccolo dizionario dell'agire etico"; lo colloca nel campo del mondo digitale, ma è una "cassetta degli attrezzi" per lo stile delle nostre comunicazio-

ni e anche un potente esame di coscienza della qualità delle nostre relazioni, soprattutto se siamo genitori, educatori, formatori, persone che desiderano testimoniare raccontando in un dialogo reciproco.

Il libretto è scritto dal direttore dell'Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali della CEI ed è costellato da perle da assaporare: intesse discorsi di Papa Francesco con approfondimenti culturali e filosofici, ma quasi di sfuggita, per dare sapore e spiegare meglio le 24 parole scelte, che possiamo tradurre come responsabilità personale, accompagnamento culturale, educazione e formazione. Si tratta di «posizionare la segnaletica» per un cammino insieme (bellissimo il paragone con il viaggio di Ulisse, che traduce le sue insidie in rischi e valori per il nostro tempo!): la persona al centro, la coscienza personale da affinare, l'ascolto e il silenzio come punti di partenza, il linguaggio «autentico, leggero, libero, purificato». Sfumature di umanità bella che si mette in gioco per il bene dell'altro.

Orietta

Anna



## Appuntamenti di ottobre

**Sabato 11 ottobre**  
dalle ore 14.30 alle ore 17.30  
presso il **Centro pastorale Beata Giovanna di Rovereto** (via Setaioli, 3/A)

*I Giornata di spiritualità dell'itinerario*

**Condividere: donne nella Bibbia per una storia nuova**

Don Giampaolo Tomasi ci guiderà nella meditazione su

**"Eva: la donna nel progetto di Dio".**

Iscrizioni entro giovedì 9 ottobre  
(vedi locandina sul retro)

**Sabato 11 ottobre**  
dalle ore 14.30  
presso il **Centro pastorale Beata Giovanna a Rovereto**

**Festa del Ciao Acr**  
per bambini e ragazzi.

Info presso la  
segreteria diocesana

Dopo il primo incontro online per Presidenti e Assistenti parrocchiali del 1° settembre "Artigiani di speranza", l'Ac nazionale propone ai responsabili parrocchiali e diocesani altri 3 moduli tematici:

- **9 ottobre 2025 "Cercatori di speranza"** la spiritualità laicale
- **6 novembre 2025 "Tessitori di speranza"** il legame associativo
- **11 dicembre 2025 "Seminatori di speranza"** il legame con la Chiesa e il territorio

Chi è interessato può seguire liberamente sul canale YouTube dell'Azione cattolica italiana (ore 21.00)



L'Azione cattolica propone in collaborazione  
con UCIPEM ONLUS  
consulterio familiare

**CONOSCERE PER COMPRENDERE,  
COMPRENDERE PER ACCOGLIERE**

**Percorso di formazione** per adulti per riflettere sul **tema delle differenze e dell'identità di genere**, con la mediazione di esperti formatori. Si svolgerà in tre serate (venerdì 7, 14 e 21 novembre dalle 17.00 alle 19.00 presso la sede diocesana di Trento), in modalità laboratoriale, per costruire insieme linguaggi e conoscenze e crescere nella comunicazione e nelle relazioni familiari e comunitarie.

Iscrizione entro mercoledì 7 ottobre  
Per info contattare la segreteria diocesana



# CONDIVIDERE: DONNE NELLA BIBBIA PER UNA STORIA NUOVA

ITINERARIO DI SPIRITUALITA'  
2025/2026

per adulti  
e giovani

I GIORNATA DI  
SPIRITUALITA'

Quota di  
partecipazione 5€  
(per ospitalità)

Iscrizioni entro  
giovedì 9 ottobre



compila il  
modulo  
online



ARCIDIOCESI  
DI TRENTO

**SABATO 11 OTTOBRE 2025**

ore 14.30-17.30

**Centro Pastorale Beata Giovanna**  
(Via Setaioli, 3/A Rovereto)

**EVA**

**LA DONNA NEL PROGETTO DI DIO**  
(*Genesi capitoli 1-3*)

## PROGRAMMA

ore 14.30 accoglienza

ore 14.45 preghiera iniziale

riflessione di don Giampaolo Tomasi

ore 15.30 meditazione personale

confronto in piccoli gruppi

ore 16.15 condivisione in assemblea

ore 17.15 preghiera del Vespro

[info@azionecattolica.trento.it](mailto:info@azionecattolica.trento.it) - 353 4500036

[scuolateologia@diocesitn.it](mailto:scuolateologia@diocesitn.it)